

EZIO FLAMMIA, pittore, scultore, scenografo, storico della cartapesta
Sito: www.ezioflammia.com - e-mail: ef@ezioflammia.com
E' membro del comitato scientifico della "Fondazione Giuseppe Boldini"-
Mogliano Veneto



Galleria **Il Tempo Ritrovato**

Sue opere fanno parte delle collezioni:

Museo Historico Nacional di Santiago del Cile • Museu do Cinema di Lisbona • Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma • Museo d'arte moderna e dell'informazione di Senigallia • Galleria d'arte moderna "S. Sciortino" di Monreale • Museo delle Generazioni "P. Bargellini" di Pieve di Cento.

Premi importanti ottenuti:

- 1° Premio del "Conseil Mondial de la Paix" (Vienna - 1967),
- Premio Internazionale alla carriera per le Arti, La Plejade 1996, conferito in Montecitorio - Parlamento Italiano, Camera dei Deputati (Sala del Cenacolo),
- Premio Mnemosine 2004 della Galleria d'arte "Il Tempo Ritrovato" - Roma.

Ha realizzato le scenografie e i costumi di ventidue opere teatrali e ha ideato e costruito grandi burattini a bastone in rete metallica per due spettacoli da lui diretti, considerati dalla critica novità nel campo del teatro di figura. Per la televisione italiana (RAI, rete 2), ha costruito elementi scenici per 5 spettacoli a puntate.

Le esposizioni più significative del Ciclo di opere "Totò maschera e mito"

Zagabria, 1998 presso l'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria

Roma, 1998, a cura della Provincia in occasione dei cent'anni dalla nascita di Totò

Lisbona, 2001, "Homenagem a Totò", promossa l'Istituto Italiano di Cultura e dall'Istituto da Comunicacao Social e dall'Alitalia;

Roma, 2001, presso il Palazzo delle Esposizioni, con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana

Los Angeles, 2001, in collaborazione con la Chamber of Commerce West, Inc. e con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana
Un'esposizione delle opere del ciclo dedicato a Totò è in programma a Bruxelles per il prossimo dicembre a cura dell'Istituto Italiano di Cultura.

PER IL CICLO "VA PENSIERO... LIBERO"

MOSTRA DEDICATA AL CINEMA

Totò maschera e mito

Maschere, disegni e dipinti di Ezio Flammia



Vernissage

Sabato 10 Ottobre 2009 - ore 18,00-20,00

fino al 30 ottobre

Venerdì 23 Ottobre, ore 18,00

*Incontro con ENNIO BISPURI
per parlare di Totò*

Galleria Il Tempo Ritrovato

Lungotevere degli Altoviti, 4 - 00186 Roma - Tel./Fax 06 68 30 87 07

E mail: iltemporitrovato@hotmail.com • www.arteperte.it

Orario: da martedì a venerdì: 16,30 - 19,30 - sabato: 17,00 - 20,00

Mostra a cura di Daniela Vaccher

Va pensiero... libero. Con questo titolo *Il Tempo Ritrovato* inizia per la stagione 2009-2010 un ciclo di mostre-eventi che svilupperà il tema della libertà di pensiero.

La prima mostra in programma è dedicata al Cinema che al contempo è racconto, testimonianza di vita individuale e collettiva.

Il Cinema racconta le nostre contraddizioni, le paure le speranze. Ci aiuta a vedere con occhio critico il passato e l'attualità. E' rappresentazione della realtà, ora fantastica, ora cruda, ora poetica attraverso immagini, colori, musiche, parole, costumi, scenografie, tecnologia.

Il Cinema è Cultura.

E la Cultura è conoscenza del passato e chiave per vivere il futuro.

Va pensiero libero e creativo e possa il Cinema avere il modo e i mezzi per poter continuare ad esprimersi.

La mostra "Totò maschera e mito" con le opere del maestro Ezio Flammia è l'omaggio che Il Tempo Ritrovato fa al cinema. Una mostra che ha intrapreso un lungo viaggio nel mondo toccando tappe prestigiose con Totò che rinnova sempre il suo spettacolo. Il grande interprete delle nostre quotidiane umane debolezze, testimone attualissimo dell'incerta e affannosa ricerca di un'identità e di una verità che qualifichi l'esistenza. Totò è l'uomo moderno la cui identità, diluita nella globalizzazione e non più contenuta in schemi e modelli certi di appartenenza o religiosa o di classe o di razza, si fa sempre più incerta.

Quale Totò è la maschera e quale l'uomo?

La Cultura e un pensiero libero da condizionamenti ci può aiutare nel trovare delle risposte in questa faticosa ricerca del sé.

Daniela Vaccher

La mostra è stata presentata dal 19 al 30 settembre nelle sale del Municipio di Mogliano Veneto a cura del Comune di Mogliano Veneto e della Fondazione Giuseppe Boldini.

La maschera, in genere, ha un potere ipnotico sul pubblico e Totò che nasce con una faccia pre-destinata a diventare un volto-maschera, intuisce, da subito, il grande fascino che il suo viso suscita. Egli è un fenomeno di comicità istintiva, una vera forza della natura; in lui si sedimentano le espressioni e le culture teatrali della Magna Grecia, della Commedia dell'Arte, delle tradizioni popolari partenopee, delle avanguardie artistiche del 900 e anche della fame, della miseria e delle angherie degli uomini.

Totò ha anche le sue stranezze, in lui convivono due personalità distinte: l'uomo Antonio De Curtis, principe di Bisanzio, signore aristocratico e l'attore Totò, maschera solare e lunare. Egli s'ingabbia irrimediabilmente in due ruoli distinti: lo sdoppiamento della personalità instaura in lui uno stato di conflitto semiosciente. Il principe e l'attore, novello Giano bifronte, mostrano, di volta in volta, gli atteggiamenti, le angosce, le tragedie piccole e grandi, le contraddizioni della umana quotidianità. Non si può far ridere se non si conosce bene il dolore, la fame, il freddo, l'amore senza speranza, la disperazione della solitudine (scrive nella sua autobiografia).

E' una maschera straordinaria! Proveniente da un mondo lontano, come una maschera antica, segna il confine tra il mondo reale e quello irreali. Tutto ciò che dice e fa, anche se banale, si accetta in modo acritico nel rispetto intangibile dell'ilarità.

La maschera è una scorza entro la quale si cela l'uomo, solo in Totò la maschera e l'uomo convivono senza confini. Nell'essere un personaggio altro, Totò, continua ad affascinare il pubblico con la forza prorompente del suo volto-maschera anche a distanza di anni dalla sua scomparsa.

Il mio vuole essere un omaggio a un uomo grande e caro che ha il dono di liberarmi dal peso di gravità e di elevarmi a una dimensione dove i conflitti si appianano e si dissolvono in una risata liberatoria.

EZIO FLAMMIA